

Venerdì 16 agosto 2019
Incontri di Courmayeur
Jardin de l'Ange
"Ambiente e sostenibilità"

L'Incontro su "Ambiente e sostenibilità" è stato organizzato dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc, in collaborazione con CVA-Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux. Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente del Comitato scientifico di Fondazione Courmayeur Mont Blanc ha introdotto i protagonisti dell'Incontro: Domenico Siniscalco, Presidente della Fondazione Luigi Einaudi di Torino e l'Amministratore delegato della Compagnia Valdostana delle Acque, Enrico De Girolamo. Affidata a Passerin d'Entrèves l'introduzione al dibattito: *"Il 29 luglio – ha spiegato – abbiamo esaurito tutte le risorse rigenerabili del pianeta per il 2019, il famoso Earth Overshoot Day. Fondazione Courmayeur si è occupata di problemi legati a questi temi in anni lontani, già nel 1993 su iniziativa di Adolfo Beria e abbiamo seguito l'evoluzione di queste tematiche legate alla montagna insieme ad enti che si occupano di questi argomenti"*. Nell'occasione, viene segnalato che è stato siglato un accordo con la Compagnia Valdostana delle Acque per sviluppare, insieme a Fondazione Courmayeur Mont Blanc, delle ricerche su temi di carattere ambientale, sostenibilità, economia circolare con particolare riferimento alle energie alternative.

Tocca, poi, a Enrico De Girolamo illustrare le attività di CVA. Il Gruppo è una partecipata al cento per cento di Finaosta, Finanziaria Regionale della Valle d'Aosta ed è quarta tra i produttori di energia idroelettrica in Italia nel 2018, sesta per l'energia rinnovabile. La produzione avviene tramite 32 centrali idroelettriche in Valle d'Aosta che compongono il parco impianti che produce ogni anno oltre 2,9 miliardi di kWh esclusivamente di energia pulita, otto impianti eolici in Valle d'Aosta, Toscana, Lazio, Campania e Puglia e tre impianti fotovoltaici in Valle d'Aosta che producono 320 milioni di kwatt ora. I dati raccontano di un bilancio 2018 positivo per oltre 840 milioni di ricavi e un valore economico ridistribuito sul territorio di oltre 730 milioni di euro per un utile netto di 64 milioni. 1,4 milioni di tonnellate di Co2 sono state evitate con la produzione di energia da fonti rinnovabili in un'ottica di completa decarbonizzazione, entro il 2040, della Regione Valle d'Aosta. *"L'obiettivo – ha detto Enrico De Girolamo – è essere protagonisti del prossimo futuro del panorama energetico con obiettivi che sono prioritari: attenzione al rinnovo delle concessioni idroelettriche, crescita nella produzione di energia da fonti di energia rinnovabili (FER), rinnovo degli asset aziendali e loro efficiente gestione, ridefinizione della strategia commerciale e investimenti in innovazione sui nuovi servizi"*. Quest'anno, la società ha redatto il primo bilancio di sostenibilità in un costante dialogo con i propri portatori di interesse, *"uno strumento – ha aggiunto De Girolamo – che ci consentirà di valorizzare l'impegno e i risultati già raggiunti, ma soprattutto di porre le basi per la definizione di una strategia di sostenibilità a 360 gradi"*.

Il professor Domenico Siniscalco ha delineato un quadro internazionale sul tema dell'ambiente e del concetto di sostenibilità. Noto economista, già ministro dell'Economia, ai vertici del sistema bancario internazionale, ha contribuito al panel intergovernativo sui cambiamenti climatici che ha avuto il Nobel per la Pace nel 2007 e da trent'anni si occupa di temi legati all'ambiente e alla sostenibilità.

Siniscalco ha illustrato l'evoluzione di un *"dibattito controverso"*. Da quando trent'anni fa i temi ambientali erano studiati solo dall'accademia con un'opinione pubblica poco edotta, al periodo in cui a prevalere era un certo negazionismo fino ad oggi quando nuove considerazioni si stanno imponendo con forza nel dibattito pubblico internazionale.

“Il cambiamento climatico – ha illustrato – non può essere ridotto solo all’innalzamento delle temperature. Oggi ci si è resi conto che il modo di affrontarlo deve essere uguale a quello degli altri temi ambientali, è una questione intergenerazionale e cross-border. A lato dell’attenzione sul clima, è entrato nel dibattito il concetto di sostenibilità. Un sistema economico è sostenibile se ricavi il massimo per le generazioni attuali senza pregiudicare le generazioni future, una nozione che si applica in linea generale anche al bilancio o alla crescita”. Non è esente da questo contesto la disuguaglianza sociale. “Si è visto che i problemi legati al cambiamento climatico – ha spiegato – colpiscono le fasce povere della popolazione sia nei paesi poveri che nei paesi ricchi. Lo stesso Papa Francesco ha affrontato nell’ Enciclica Laudato sì l’urgenza di un sistema sostenibile da un punto di vista ambientale, anche in termini di riduzione della disuguaglianza sociale”. La visione di Siniscalco è ottimista. “Oggi – ha chiarito – si è arrivati a tre conclusioni: la scienza dice che c’è un impatto degli uomini sul cambiamento climatico che è mitigabile dal punto di vista dei costi di abbattimento e di adattamento a questa nuova realtà, che il tentativo di fare un grande accordo globale come con il protocollo di Kyoto del 1997, non è sufficiente da solo perché – dati i diversi stadi di sviluppo dei Paesi – c’è sempre qualcuno che si mette di traverso, anche se non è questa una buona ragione per non mettersi d’accordo, e – terzo – la scienza funziona”. La sua visione sul futuro è ottimista: “Credo – ha concluso Siniscalco – che ci siano alcuni fondamentali motivi di ottimismo in questa partita dopo anni di cinismo, pessimismo e disinteresse. C’è oggi una nuova passione sul tema a livello sociale e anche del mercato (con i greenbonds). Inoltre, stanno arrivando le tecnologie e proprio questo sarà il tema dell’incontro delle Nazioni Unite di settembre. Le tecnologie hanno dimostrato che si possono migliorare le strategie per ridurre la Co2. La tecnologia che cambierà il punto di vista su questi temi nel profondo dipenderà da quanto diventerà efficiente l’accumulazione dell’energia rinnovabile. Molto giocherà il ruolo delle grandi flotte come Poste o Amazon che potrebbero fare la differenza nell’impatto futuro delle energie rinnovabili a sostegno di una sempre maggiore sostenibilità”.